



Libia: export del petrolio ridotto al 50 per cento per colpa dei ribelli

Cairo, 27 ottobre 2013 - Il governo libico sta cercando di fermare l'impasse sulle esportazioni di petrolio nella parte orientale del paese, acquistando le armi da un gruppo separatista.

Il presidente del governo provvisorio in Libia, Ali Zaidan, ha dichiarato: "Il governo è disposto a comprare le armi dal capo dell'ufficio politico del territorio di Burqa Cirenaica, Ibrahim Al-Hadran, al fine di fermare le ingenti perdite dello stato, che hanno raggiunto cifre a dieci zeri fino ad ora, a causa di blocchi all'esportazione di petrolio, e anche al fine di fermare lo spargimento di sangue, che viene fornito nel contesto della politica del governo di raccogliere le armi dai ribelli. "

Attualmente le esportazioni della Libia di petrolio sono a circa il 50% della capacità, grazie in gran parte ai ribelli che impongono il blocco del lavoro nei porti principali.